

**ISPRO**Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica

VERBALE RIUNIONI



Data 27/09/2021	Videoconferenza	Orario inizio: 10,30	Orario fine: 13,00
Convocati	Marco Zappa, Paola Mantellini, Martina Rossi, Francesca Battisti Referenti Regionali Screening, Paolo Giorgi Rossi, Noemi Auzzi		
Presenti	Paola Mantellini, Marco Zappa, Martina Rossi, Francesca Battisti, Patrizia Falini (ONS), Lilia Biscaglia, Diego Baiocchi (Lazio), Carlo Senore, Livia Giordano (Piemonte), Priscilla Sassoli de'Bianchi, Debora Canuti (Emilia Romagna), William Mantovani (Trento), Angelo Marcheggiani (Molise), Lucia Lisacchi Gabriella Dardanoni (Sicilia), Angelo Brutto, Anna Giorno, Teresa Landro, Annalisa Spinelli (Calabria), Annunziata De Gaetano, Raffaella Errico (Campania), Luigina Bonelli, Rosa Lavieri (Liguria), Angela Panzarino, Nehludoff Albano (Puglia), Giulio Menegazzi, Anna Della Vedova (Friuli Venezia Giulia) Elena Narne, Giulia Capodaglio (Veneto), Manuela di Giacomo (Abruzzo), Michele Labianca, Rosario Festa (Basilicata), Fabio Vittadello (Bolzano/Alto Adige),(Valle d'Aosta), Silvia Deandrea (Lombardia), Enrica Ricci (Umbria), Pierina Tanchis (Sardegna), Paolo Giorgi Rossi, Noemi Auzzi		
Ordine del giorno	1.Conferenza Stato Regioni n.150 del 4.08.21, punto 5.2; pag. 14-15 dell'allegato A (allegata) 2.Programmi Liberi del PNP 3.CBIG-SCREEN Project 4.Rendicontazione LEA 5.Quarta survey Covid 6.Varie ed eventuali		
Argomento	1) Conferenza Stato Regioni n.150 del 4.08.21, punto 5.2; pag. 14-15 dell'allegato A Mantellini introduce il primo argomento all'ordine del giorno. La Conferenza Stato Regioni per sottoscrivere degli accordi richiede alle regioni una progettazione delle attività dei tre network. Per quanto riguarda ONS, che ha la sua sede legale presso ISPRO, gli accordi possono essere stipulati solo sotto forma di convenzione con le regioni e per ONS le convenzioni devono essere sottoscritte con ISPRO. In un primo momento l'idea è quella di condividere delle linee generali senza entrare troppo nei dettagli, ma definendo delle linee progettuali entro le quali poter operare. L'ONS si è sempre posto degli obiettivi generali quali definire le linee di indirizzo cruciali per lo screening, personalizzare lo screening per le vaccinate HPV, sovrintendere alla formazione e comunicazione, rendicontare e valutare l'attività di screening, progettare il datawarehouse. All'interno di questi grandi filoni, ONS mantiene sempre il compito di effettuare le Survey. Vi sono ulteriori linee progettuali e attività di formazione specifica che possono essere richieste dalle Regioni in caso di esigenze particolari.		



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica

VERBALE RIUNIONI



Si sono conclusi progetti CCM, che cercano di tradurre nella pratica clinica quello che è evidente scientificamente. Lo Studio Smart per esempio ha sviluppato una app e uno sito per promuovere i corretti stili di vita, ma la poi il progetto non ha avuto seguito. Se fossero disponibili fondi potrebbero essere usati nell'ambito della comunicazione, mettendo a disposizione di tutte le regioni le informazioni che sono su questa app. Un altro progetto è il trial pragmatico sullo studio del Decision Aid nello Screening mammografico per la scelta informata della donna. Un'altra opzione nella logica dei corretti stili di vita riguarda la formazione sul counselling motivazionale. La Toscana insieme a Emilia Romagna e Sardegna, ha partecipato a questa formazione ed è stata molto utile per gli operatori. L'idea potrebbe essere quella di costruire una FAD asincrona (vedi documento allegato sulle azioni trasversali di ONS da prevedere nel quinquennio 20/25). Mantellini illustra altresì la possibilità di sviluppare una progettualità su analisi qualitative finalizzate alla definizione e al rilevamento di Preams/Proms nell'ambito dei programmi di screening organizzati.

Un altro aspetto da tenere in considerazione riguarda le collaborazioni internazionali. Paolo Giorgi Rossi oggi presenterà ai coordinamenti regionali un progetto di collaborazione dello screening cervicale e come si può agire per aumentare l'adesione.

Sempre Mantellini fa presente che da una parte ci sono questioni trasversali, come la stesura della Survey, la formazione, e dall'altra esistono delle esigenze specifiche per ciascuna regione. In sostanza la modalità è biunivoca. Il network non ha solo una funzione di servizio, ma le singole regioni finanziano una serie di azioni trasversali.

Ricci della regione Umbria ha elaborato uno schema di convenzione, sulla falsa riga di quella stipulata da ONS con la Regione Campania nel 2021, e seguendo le indicazioni del Dr. Rezza. Il compito dei coordinamenti regionali è di redigere un progetto seguendo l'allegato 1 (allegato) per il 2021 e poi redigere un progetto complessivo per gli anni 20/25, ma ogni anno dovrà essere redatto un piano finanziario.

Quello che serve in questo momento è uno schema di convenzione base, in cui saranno comprese le azioni trasversali per tutte le regioni e poi dei progetti specifici per ogni regione. È necessario redigere questo progetto per il 2021. Lo schema di convenzione sarà sottoposto all'attenzione della Direzione Amministrativa di ISPRO, prima di essere disseminato a tutte le regioni.

Nel 2021 molte azioni sono state portate avanti da ONS, le rendicontazioni dell'attività del 2020 e 2021 sono allegate al presente verbale.

Mantellini puntualizza che ci sono due ordini di fattori:



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica

VERBALE RIUNIONI



Il primo riguarda la progettualità del 2021;
il secondo prevede che dal 2022 è necessario iniziare a lavorare sulla programmazione al lungo termine .

L'ing. Brutto (Regione Calabria) fa presente che la regione Calabria ha inserito delle attività corpose per gli screening, ma per la progettazione ad ampio raggio sarebbe opportuno prevedere degli obiettivi per le regioni in piano di rientro, cioè degli obiettivi più raggiungibili per le regioni in difficoltà.

Mantellini ribadisce che sulla rendicontazione LEA non esistono possibilità "contrattazione"
L'affiancamento alle regioni in piani di rientro è doveroso, ma vanno individuati i bisogni specifici.

Brutto crede che sia utile aprire un dialogo con le altre regioni in piano di rientro e prevedere una serie di obiettivi "raggiungibili".

Mantellini suggerisce di partire dal 2022 con degli audit per capire quali sono i reali fabbisogni. Per Brutto di fatto è stato già avviato un processo di collaborazione con le regioni più virtuose, ma questo affiancamento andrebbe istituzionalizzato. Secondo Brutto un'azione di supporto sugli indicatori LEA sarebbe da inserire come azione trasversale.

Marcheggiani afferma che la situazione del Molise è sovrapponibile a quella della Calabria, per es. esiste un solo laboratorio di microbiologia, che ormai si occupa solo di Covid, con difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi relativi aHPV DNA Test. Marcheggiani chiede se ONS potrebbe farsi carico di questa situazione con una valutazione diversa per il LEA.

Mantellini ribadisce che il calcolo dei LEA è un aspetto legato soltanto alla valutazione del Ministero. L'obiettivo dell'ONS è anche supportare le Regioni nel rappresentare al Ministero le criticità, ma la negoziazione spetta anche al Dipartimento di Programmazione del Ministero oltre che al Dipartimento di Prevenzione.

Mantellini farà nuovamente presente al Ministero le criticità delle singole regioni. Sulla base di una sollecitazione pervenuta anche dalla Dott.ssa Giorno, Mantellini propone a breve una call con la Regione Calabria, aperta anche ad altre Regioni interessate in Piano di Rientro, per affrontare esigenze particolari più nel dettaglio.

Senore si chiede se i temi trasversali saranno stabiliti da ONS e poi su base locale si stabiliranno temi specifici sulla base di criticità, in questo caso si tratterà di definire una lista.

Mantellini ribadisce che il 5% è per il network, e dovrebbe riguardare delle azioni macro poi delle azioni specifiche. Sui LEA non ci sono margini di intervento, ma sensibilizzare il Ministero perché agisca di concerto con le regioni in difficoltà è senz'altro possibile.

3.CBIG-SCREEN Project



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica

VERBALE RIUNIONI



Paolo Giorgi Rossi e Noemi Auzzi intervengono per presentare il progetto europeo sullo screening cervicale. (Progetto e Slide allegati).

Il progetto è stato finanziato dalla Commissione europea. L'agenzia nazionale della ricerca francese aveva dato mandato ad una serie di operatori di provare a sviluppare un progetto sulle donne vulnerabili nelle screening della Cervice, non si tratta proprio di un progetto di ricerca, ma è molto simile ai CCM Italiani e consiste nel realizzare azioni concrete, valutare fattibilità e profili di costo-efficacia di azioni per ampliare lo screening della cervice, attrarre di più le donne e mantenerle nello studio dal test ad eventuali trattamenti. La metodologia proposta cerca di sviluppare servizi insieme alle donne e tutti gli stakeholder (divisi in tre ordini di livello, macro/meso/micro). Gli obiettivi specifici tendono a fornire un quadro delle categorie di donne più a rischio e meno coperte, analizzare le policy adottate per coinvolgere le donne più svantaggiate, e sviluppare degli screening costruiti sul contesto delle donne che saranno coinvolte, e dare anche un profilo di costo/efficacia. Il punto finale consiste nel mettere a disposizione questa valutazione ai decisori finali dei vari stati.

Il progetto essenzialmente si fonda su 3 pilastri:

- 1 assessment dell'esistente, analizzare le barriere esistenti nei vari paesi
- 2 trovare delle soluzioni contesto/specifiche, per es. dall'uso del self sampling, implementazione nelle donne HIV positive
- 3 disseminare i risultati.

All'interno dei paesi che collaborano ce ne sono 7 a cui è richiesta una collaborazione attiva, e tre paesi pilota. Nei tre pilota avremo delle implementazioni di popolazione, negli altri paesi si farà solo la parte di recepimento e di contestualizzazione.

La seconda fase sarà quella di portare delle soluzioni, e coinvolgere gli utilizzatore finali.

La terza fase sarà di sintesi e feedback, anche alla luce dei progetti pilota.

L'idea è quella di chiedere una partecipazione attiva dai membri del Direttivo ONS nell'user board.

Mantellini propone a chi fosse interessato a partecipare di mandare la sua adesione nell'arco di una settimana dal ricevimento del presente verbale, cui saranno allegati i materiali di presentazione dello studio.

2. Programmi Liberi del PNP

I programmi liberi arrivati saranno condivisi con a tutte le regioni anche se sono ancora a livello di bozza.

3. Rendicontazione LEA



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica

VERBALE RIUNIONI



	<p>Rossi riassume ad oggi quello che è stato inviato dalle regioni per la Survey mammella (seconda parte della scheda). Mancano ancora per la Regione Abruzzo Teramo, per la Regione Calabria: Reggio Calabria e Crotona. Mancano completamente: Basilicata, Lazio, Piemonte, Valle d'Aosta. Per la Regione Toscana Falini fa presente che quest'anno alcuni programmi sono in ritardo e, come in Piemonte c'è la problematica di reperire la casistica.</p> <p>5. Quarta survey Covid Sono arrivate tutte le schede.</p> <p>6. Varie ed eventuali Gruppo comunicazione interscreening Canuti aggiorna il Comitato di Coordinamento sullo stato di avanzamento dei lavori del Gruppo di comunicazione Interscreening. Procedono i lavori, alla luce dell'aggiornamento delle 100 domande sullo screening cervicale. Il documento è stato rivisto in alcune parti, soprattutto dopo le proposte avanzate dal gruppo delle 100 domande, prontamente recepite. La nuova versione della lettera è già stata inviata ai coordinamenti regionali. Un altro argomento riguarda l'organizzazione di una FAD asincrona sulle vaccinate, strumento che potrà rimanere a disposizione degli operatori. È partito inoltre anche un gruppo di lavoro per la redazione delle 100 domande dello screening mammografico.</p> <p>Mantellini riassume i prossimi passi: Mandare alle Regioni la rendicontazione 2020 e 2021. Mandare alle Regioni la lista delle possibili azioni trasversali da prevedere nel quinquennio 20/25 Fare una call specifica per le regioni in Piano di rientro Condividere i programmi liberi</p>
Prossimo incontro	Venerdì 5 novembre 2021 ore 10.30/13.00
Redazione a cura di: Martina Rossi	